

ASSEGNO DI CURA 2014

Approvato dalla Giunta Regionale lo scorso 23 dicembre 2013 (DGR 2530/2013) il nuovo Assegno di cura e con atto di determina n. 4 del 31 gennaio 2014, sono state adottate le nuove Linee Guida, che forniscono gli indirizzi operativi ([linee guida](#)) alle Asl e ai Comuni, per la gestione e l'applicazione del nuovo assegno di cura per non autosufficienti gravissimi. **Le domande potranno essere presentate unicamente, pena l'esclusione, a partire dalle ore 12:00 del 24 febbraio 2014 e fino al 30 aprile 2014**, attraverso la compilazione da parte del soggetto beneficiario (assistito) ovvero da altro soggetto richiedente, dell'istanza di accesso al contributo, reperibile al link: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> .

Alla domanda deve essere allegata la documentazione attestante la diagnosi (rilasciata da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata) e la carta di identità in corso di validità del soggetto richiedente. A tal fine, prima di presentare istanza, è necessario che il nucleo familiare si interfacci con il proprio MMG/PLS per una preliminare verifica in merito ai principali requisiti di accesso.

Possono presentare la domanda per accedere all'**Assegno di Cura/SLA** i pazienti affetti da:

- SLA
- SMA
- Demenza frontotemporale (FTD)
- Atrofia Muscolare Spinale Progressiva sporadica
- Atrofia muscolare bulbo-spinale progressiva (Malattia di Kennedy)
- Paraparesi Spastica Ereditaria (SPG)
- Sclerosi Laterale Primaria.

Possono presentare la domanda per accedere all'**Assegno di Cura per non autosufficienti gravissimi**:

I priorità: pazienti in coma, stato vegetativo o di minima coscienza, che perduri da oltre 1 mese alla data di presentazione della domanda di accesso al beneficio;

II priorità: pazienti affetti da patologie gravemente invalidanti, che ne determinino la dipendenza continuativa e vitale per la respirazione assistita e per l'alimentazione indotta;

III priorità: pazienti affetti da patologie gravemente invalidanti, che ne determinino la dipendenza continuativa e vitale per la respirazione assistita o per l'alimentazione indotta;

IV priorità: pazienti affetti da patologia rara, gravemente invalidante, neurodegenerativa o cronico-degenerativa non reversibile, di particolare impegno assistenziale (quali a titolo meramente esemplificativo la Corea di Huntington, la Sindrome di Rett, la Distrofia di Duchenne).

L'assegno di cura sarà assegnato al nucleo familiare del paziente non autosufficiente esclusivamente nell'ambito di un PAI - Progetto Assistenziale Individualizzato, costruito dall'UVM distrettuale, purché integrato da prestazioni domiciliari SAD, ADI o sanitarie.